

Proteggere attivamente la natura in Senegal



«Tagliare le radici delle mangrovie è stato un grande sbaglio. Oggi le stiamo ripiantando perché offrono riparo dalle mareggiate alla fauna ittica e frenano l'erosione». Awa Sarr, 57 anni, raccoglitrice di ostriche

Le ostriche poste ad affumicare sui telai emanano un profumo allettante. Sono destinate alla vendita nei mercati di zone discoste dal mare dove sono apprezzate per il loro sapore accentuato. Awa Sarr e le altre raccoglitrici sono soddisfatte della raccolta odierna. Ma non è sempre stato così.

«In passato, per prendere le ostriche recidevamo le radici delle mangrovie, facendole morire. Poi le usavamo come legna da ardere. Così facendo privavamo le ostriche, gli altri molluschi e i granchi del loro habitat... e noi di un'importante fonte di reddito» ricorda Awa Sarr.



Oggi le raccoglitrici fanno molta attenzione a non danneggiare le mangrovie quando prelevano le ostriche, perché sanno quanto siano importanti.

Oggi Awa Sarr fa parte di un gruppo di donne sostenuto da APIL* e HEKS che agisce a favore della protezione delle mangrovie e sa che queste proteggono le popolazioni costiere dalle mareggiate sempre più violente, dalla salinizzazione e dall'erosione delle terre coltivabili.



Ha imparato anche a riforestare la macchia di mangrovia e come prelevarvi le ostriche senza danneggiarne le radici. E mettendo a dimora alberelli a crescita rapida, le persone partecipanti

al progetto ottengono legna da ardere che utilizzano per preparare il cibo su focolari efficienti.

«Metto tutta la mia energia nella riforestazione della macchia di mangrovia, perché sono loro che ci nutrono e che proteggono la nostra comunità dalla forza gigantesca dell'oceano», conclude Awa Sarr.

Con 50 franchi

permetti l'acquisto di
100 pianticelle di mangrovie
per la riforestazione.

Progetto da sostenere con la cedola
di HEKS/EPER 764.335/222016

**HEKS
EPER**
Pane per tutti.